

# Roncadelle



DISTRIBUZIONE GRATUITA - Spedizione in abb. post. Art. 2 Comma 20/B L. 662/96 Filiale di Brescia - Registrazione Tribunale di Brescia n. 17/1997 del 9/5/97  
Direttore Responsabile: GIOVANNI RAGNI - Direttore Editoriale: MAURIZIO MILZANI - Stampa: Il Grafico - Editrice F.lli Scalvi Editori snc **MARZO 2004 ANNO VIII - N. 1**

editoriale

## Il consumatore Lucignolo

### **Inflazione a Roncadelle: risultati ragionati di un'indagine militante.**

di Massimo Bassini

**D**al giorno di entrata in vigore della nuova moneta, il costo della vita è diventato uno dei tormentoni degli italiani, l'ISTAT ce lo comunica ufficialmente ogni mese snocciolando cifre rassicuranti, ma la sensazione dei consumatori è ormai diventata un misto di preoccupazione e antipatia verso l'istituto che dovrebbe vigilare sulla nostra spesa. Da questo disagio sono nate una serie di iniziative con lo scopo di rilevare il costo della vita reale nel nostro paese. In questo numero presentiamo in anteprima qualche dato sull'inflazione nella provincia di Brescia nel 2003 rilevata dall'Osservatorio dei prezzi, un'indagine militante organizzata dall'ACLI provinciale, dal nucleo ACLI OM-Fiat-Iveco, e dalla Lega Consumatori. Inutile dire che il tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT ne esce a pezzi, ma è importante capire come questo valore viene elaborato.

PROSEGUE A PAGINA 3



## La sfilata dei carri

Dopo Venezia, Viareggio, Ivrea, Napoli, Crema, Bagolino, Bedizzole, Rudiano, Torbiato, S. Polino e Duomo di Cazzago, la sfilata dei carri di Roncadelle è sicuramente una delle più rinomate manifestazioni folcloristiche del Carnevale presenti sul territorio nazionale. Fortemente voluto da entrambi i rappresentanti temporale e spirituale del paese, questo momento di aggregazione scandisce ormai da diversi anni i tempi della nostra comunità, assumendo così a pieno titolo la qualifica di appuntamento immancabile.

PROSEGUE A PAGINA 15

## Bando per il nuovo Chiosco delle Montagnette

Procedono i lavori per la ristrutturazione e l'ampliamento del Chiosco al Parco delle Montagnette e per la sistemazione delle aree di pertinenza. La tabella di marcia prevede che il tutto sia finito entro la fine di maggio, primi giorni di giugno.

PROSEGUE A PAGINA 7

## Orari di ricevimento al pubblico

### GIOVANNI RAGNI - Sindaco

Mercoledì dalle 16.30 alle 17.30 - su appuntamento  
 Giovedì dalle 09.00 alle 12.00 - su appuntamento  
 Sabato dalle 09.00 alle 12.00

### MICHELE ORLANDO - Vice Sindaco

Assessore alla cultura, sport, ambiente ed ecologia, lavori pubblici

Lunedì dalle 15.00 alle 16.00 - su appuntamento  
 Giovedì dalle 09.00 alle 11.00  
 Sabato dalle 09.00 alle 11.00

### GIOVANNI MONTANARO

Assessore all'urbanistica, viabilità, patrimonio ed arredo urbano, informatizzazione

Lunedì mattina - su appuntamento  
 Venerdì pomeriggio - su appuntamento

### DAMIANO SPADA

Assessore al bilancio, tributi e commercio

Giovedì dalle 10.00 alle 12.00  
 Sabato dalle 10.00 alle 12.00 - su appuntamento

### RENZO MAZZETTI

Assessore alla pubblica istruzione, servizi sociali e sanità

Lunedì dalle 15.00 alle 16.30  
 Giovedì dalle 09.00 alle 11.30  
 Sabato dalle 09.00 alle 11.00 - su appuntamento

### DIFENSORE CIVICO

Primo mercoledì del mese

### INFORMAGIOVANI

Martedì ore 20.00 - 22.00  
 Giovedì ore 20.00 - 22.00  
 Sabato ore 15.00 - 18.00

### BIBLIOTECA CIVICA

tel. 030.2589631 - fax 030.2589639  
 e-mail: biblioteca@comune.roncadelle.bs.it

Martedì e Giovedì ore 14.00-22.00  
 Venerdì ore 14.00-18.00  
 Sabato ore 9.00-12.00 - 15.00-18.00  
 Domenica ore 9.00-12.00

### ISOLA ECOLOGICA

Lunedì-Giovedì ore 9.00-12.00  
 Martedì-Mercoledì-Venerdì ore 15.00-18.00  
 Sabato ore 9.00-12.00 - 15.00-18.00

### PROTEZIONE CIVILE

Telefono 03382002674

## Rinnovata la convenzione tra Comune e Banda

Da circa 3 anni è in vigore una convenzione tra il Comune di Roncadelle e il Corpo Bandistico Don Carlo Vezzoli, nella quale è previsto un contributo annuo a sostegno dell'attività di scuola musicale svolta dalla Banda e a copertura delle spese sostenute per i servizi che vengono svolti durante le festività civili e religiose.

Dal 2004 l'entità del contributo è stata aumentata fino a raggiungere i 4.000 Euro annui.

## Notizie utili

- E' stata rinnovata la **convenzione tra l'AUSER di Roncadelle e il Comune** per lo svolgimento dei servizi di sorveglianza presso i parchi del paese, di controllo e attraversamento fuori dalle scuole, di distribuzione del materiale informativo del Comune.

- E' stato approvato il progetto relativo all'anno 2004 dei **servizi coordinati di Polizia Locale tra i Comuni di Roncadelle e Castelmella**: l'obiettivo del progetto è potenziare i servizi di controllo del territorio, in particolare nelle ore serali e notturne, per garantire una maggiore sicurezza in paese e lungo le strade.

- Con ordinanza n. 8/2004 è stata modificata l'ordinanza n. 27/99 in materia di **orari dei pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande**, introducendo la seguente norma: "Gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico possono, a discrezione del titolare, osservare una o più giornate di riposo settimanale. Tali giorni di riposo vanno comunicati alla clientela mediante indicazione su appositi cartelli orario esposti al pubblico all'interno e all'esterno dell'esercizio.

Qualora il Sindaco ravvisi particolari necessità di servizio all'utenza può disporre un apposito programma di apertura per turno degli esercizi di somministrazione. Gli esercenti sono tenuti ad osservare i turni predisposti ed a renderli noti alla clientela sull'apposito cartello di cui al comma precedente".

## La qualità dell'acqua

Proseguiamo la pubblicazione dei dati relativi agli esiti delle analisi che periodicamente vengono effettuate lungo l'acquedotto per controllare la qualità dell'acqua di Roncadelle:

**18 dicembre:** 5 prelievi conformi (di cui uno presso la Scuola Media)  
**12 gennaio:** 4 prelievi conformi (di cui uno presso l'Asilo Nido)  
**2 febbraio:** 1 prelievo conforme

# Il consumatore Lucignolo

Inflazione a Roncadelle: risultati ragionati di un'indagine militante.

CONTINUA DA PAGINA 1

L'inflazione non è una semplice media aritmetica delle variazioni dei prezzi, ma tiene conto di un paniere di beni di consumo che segue le abitudini di spesa degli italiani e del peso che ogni voce di spesa ha nel portafoglio di chi acquista. E' infatti evidente che

Prodotti	Hinterland	Provincia
Farinacei	+ 5,66	+ 4,4
Latticini	+ 5,8	+ 5,2
Condimenti	- 5,7	+ 3,7
Bevande	+ 14,96	+ 2,0
Colazione	+ 6,08	+ 4,2
Carni	+ 8,8	+ 13,6
Pesce	+ 4,56	+ 7,7
Igiene	+ 6,31	+ 4,0
<b>Feb/Dic</b>	<b>+ 6,13</b>	<b>+ 4,8</b>

*Osservatorio dei prezzi, variazione dei prezzi nella provincia di Brescia e nell'hinterland da febbraio a dicembre 2003 su alcuni generi e dato complessivo.*

l'acquisto di uno shampoo (+1,44% annuo nell'area hinterland di Brescia), che facciamo ogni paio di mesi non ha lo stesso peso di un litro di latte (+11,3%), di un chilo di zucchero (+8,11%), o di un pollo da farci ai ferri (+44,19%! ). E' automatico che chi spende nei beni che rincarano maggiormente, sia sfavorito rispetto a chi spende in beni che mantengono inalterato il costo, o addirittura lo calano. Le spese per gli acquisti di alimenti sono rivelatrici, infatti meno ricco è un ceto sociale, più elevata è questa quota. L'ISTAT stesso ci dice che una famiglia a basso reddito spende in alimenti, proporzionalmente al pro-

prio portafoglio, quasi il triplo rispetto ad una famiglia abbiente, che a sua volta spende, sempre proporzionalmente, quasi il triplo nel tempo libero (beati loro!) rispetto alla prima. Inutile dire che il dato ufficiale di gennaio segna un aumento del 3,9% nel costo degli alimentari, e di un misero 1,4% in quello delle spese per il tempo libero. Sembra quindi che l'ISTAT calcoli l'inflazione presupponendo un italiano medio ricco e un po' Lucignolo, che mangia poco e si diverte tanto, ed il nocciolo della questione è proprio questo. Oltre alla insignificante percentuale che ci viene comunicata ogni mese, c'è la percezione dell'inflazione, che non è un elemento solo psicologico, ma un fatto che condiziona comportamenti, scelte di consumo e stili di vita. Una specie di difesa immunitaria contro il caro vita. In pratica, se sento che i prezzi aumentano, tendo a spendere di meno, per preservare il mio portafoglio. Ma guardandoci attorno, se è vero che i prezzi dei beni di prima necessità sono aumentati vistosamente, è altrettanto vero che troppi consumatori sono abituati ad uno stile di vita che non gli appartiene, fatto di grandi firme, automobili di lusso, televisori al plasma con l'abbonamento alle pay-tv, vacanze da sogno nel paradiso di turno e conti sempre più in rosso, pagamenti a rate, e finanziamenti a tassi age-

volati - grazie al super Euro - quanto si vuole. Risultato: nessuno risparmia più come prima, al contrario si tende ad accumulare debiti.

Il meccanismo di percezione dell'inflazione si è bloccato e non ha modificato le scelte di consumo degli italiani, che all'insegna del "chi vuol esser lieto, sia..." hanno messo da parte le poche certezze del domani per una vita alla giornata, ma con tutti i comfort.

Non preoccupiamoci, allora, che hanno ragione tutti: l'ISTAT quando dice che l'inflazione non è poi così alta, il governo quando dice che siamo addirittura più ricchi e il nostro creativo ministro dell'economia che incolpa l'euro malfatto (che ci permette tassi così allettanti). In realtà siamo come l'omino della pubblicità che con la borsa della spesa viene ringraziato da tutti, solo la madre gli sbatte la porta in faccia, ma probabilmente è l'unica che ha veramente a cuore il suo futuro.

**Massimo Bassini**



# BILANCIO 2004

## Obiettivo: mantenere i servizi, nonostante i tagli dello Stato

di DAMIANO SPADA - Assessore al Bilancio

**D**a anni il Bilancio del Comune di Roncadelle rispetta tutti i parametri di garanzia previsti dal Testo Unico vigente per gli Enti Locali e mantiene anche una marcata autonomia finanziaria improntata a sani principi contabili.

Oltre che ai propri compiti istituzionali il Comune deve anche far fronte alle nuove competenze che provengono dallo Stato e dalla Regione, ed alla continua riduzione dei trasferimenti che ne riceve. Pur risentendo dei maggiori oneri che queste nuove competenze richiedono, il nostro Comune riesce a garantirsi una struttura economico-finanziaria equilibrata e solida.

Alla base delle scelte di bilancio ed a garanzia del buon funzionamento dei servizi offerti rimane la piena consapevolezza dell'aumento demografico che in questi anni stiamo registrando, e quindi la inevitabile sempre maggior richiesta di servizi (scuole-cultura-servizi sociali,

gestione rifiuti e delle strutture pubbliche), considerata nell'ambito di precise scelte di rispetto del proprio territorio.

La gestione del bene pubblico avviene quindi senza l'ansia di introitare oneri di urbanizzazione, e in applicazione di un Piano Regolatore approvato sin dal lontano 1986.

Le esigenze del paese rimangono sempre motivo di particolare attenzione. E' nostra precisa volontà voler gestire ogni esigenza con la maggior tranquillità possibile, senza forzature o vincoli, a garanzia del buon livello di qualità della vita, soprattutto nei momenti di maggior difficoltà.

Anche per l'anno 2004 gli aumenti di spesa e le minori entrate vengono assorbiti dall'intero bilancio senza dover introdurre particolari misure correttive.

E' infatti ancora possibile mantenere tutti i servizi offerti ai cittadini senza variazione della loro tariffa, mentre l'unica novità introdotta riguarda la

tassa rifiuti, di cui si parla più specificatamente in un altro articolo su questo giornale.

Il nostro comune è sempre più impegnato ad adottare norme di gestione tipiche delle aziende private e per questo deve sempre più saper coinvolgere i propri collaboratori, ma soprattutto noi cittadini, al fine di:

- garantire le giuste risorse del Comune, anche attraverso verifiche ed accertamenti dell'ICI;
- attivare un'attenta gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti, sempre più finalizzata alla raccolta differenziata, e con maggior coinvolgimento possibile di tutti noi cittadini;
- favorire una più stretta collaborazione con le associazioni di volontariato presenti, grazie alle quali il paese può beneficiare di iniziative apprezzate dai nostri cittadini;
- cercare eventuali collaborazioni con operatori privati per la realizzazione di opere pubbliche;
- ottimizzare la gestione di tutti i singoli servizi offerti.

Complessivamente l'Ente Comune di Roncadelle gestisce risorse proprie per 6.930.849,00 euro con un organico di circa 50 dipendenti. Le spese di gestione corrente ammontano ad 5.527.849,00 euro e 301.000,00 euro vengono stanziati per il rimborso delle quote di capitale dei mutui assunti negli anni scorsi. Inoltre, vengono previsti 1.102.000,00 euro per la realizzazione di nuove opere e la ristrutturazione e le manutenzioni di quelle esistenti.

Di seguito viene presentato in forma sintetica il Bilancio di previsione per l'anno 2004.

Le brevi note indicano genericamente le principali funzioni svolte, quantificate in modo riassuntivo. Le cifre sono pertanto comprensive di molte voci più specificatamente dettagliate ed articolate.

<b>ENTRATE CORRENTI</b>		
Entrate Tributarie	3.150.625,00.	derivanti da ICI, tassa rifiuti, imposta pubblicità, ect
Entrate da Trasferimenti	315.726,00.	derivanti da contributi ricevuti dallo Stato e dalla regione in funzione delle attività e servizi gestiti
Entrate Extratributarie	2.430.498,00.	diritti e proventi relativi all'utilizzo servizi comunali: diritti segreteria - rette frequenza asili/mensa ñ affitti occupazione suolo pubblico - canoni fognatura acqua proventi cimiteriali, sanzioni amministrative, ect
Proventi da Concessioni	1.034.000,00.	da rilascio delle concessioni edilizie e monetizzazioni
<b>Totale Entrate Proprie</b>	<b>6.930.849,00.</b>	

<b>SPESE CORRENTI</b>		
Amministrazione/istituzionali	1.644.257,00	Uffici segreteria, ragioneria, anagrafe e tecnico amministratori, gestione municipio, manutenzioni patrimonio comunale e gestione calore
Polizia municipale	357.063,00	Ufficio polizia municipale, vigilanza e sicurezza
Istruzione pubblica	624.659,00	Scuole materna/elementare/media e contributi servizio mensa, scuolabus e assistenza studenti
Cultura	126.625,00	Biblioteca/corsi/giornale/ iniziative culturali
Sport	93.637,00	Promozione sportiva/CSCR/gestione impianti
Viabilità e Trasporti	282.205,00	Manutenzioni strade e illuminazione pubblica
Territorio e Ambiente	1.613.094,00	Ufficio tecnico per gestione pubblica/acquedotto alloggi comunali/manutenzione parchi e verde servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani
Servizi Sociali	737.879,00	Uffici servizi sociali/ gestione asilo nido/ interventi socio-assistenziali per minori, handicappati, anziani ed indigenti/ iniziative sociali/ gestione del cimitero
Sviluppo economico	48.430,00	Ufficio commercio e servizi per le imprese
<b>Totale Spese Correnti</b>	<b>5.527.849,00</b>	
<b>Rimborso mutui</b>	<b>301.000,00</b>	per rimborso quote di mutui in scadenza
<b>SPESE IN C/CAPITALE</b>		
Nuove opere ed investimenti	1.102.000,00	per ristrutturazione plessi scolastici, adeguamenti strutture esistenti e manutenzioni impianti pubblici
<b>Totale Uscite</b>	<b>6.930.849,00</b>	

# 2004

## Opere pubbliche:

### investimenti per 1 milione di Euro

di MICHELE ORLANDO - Assessore ai Lavori Pubblici

**D**urante il Consiglio Comunale del 22 dicembre scorso, è stato approvato il Piano delle Opere Pubbliche per il triennio 2004-2006. Diversi sono i finanziamenti stanziati: nel solo 2004 si prevede di investire poco più di 1 milione di Euro.

Le linee guida dell'Amministrazione Comunale possono essere riassunte così:

1. una grande attenzione alle **strutture scolastiche**, a dimostrazione che l'istruzione e tutti i servizi rivolti agli alunni e alle loro famiglie restano per noi una priorità;
2. **riqualificazione delle strade e dei marciapiedi** del paese, con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche;
3. **riqualificazione e valorizzazione dei parchi e delle aree verdi**, sia dal punto di vista ambientale che da quello dei giochi e delle attrezzature presenti.

Qui di seguito, proponiamo due tabelle che riassumono le opere previste e finanziate nel 2004 e quelle in fase di realizzazione o progettazione.

Opere pubbliche previste per il 2004		
Costruzione refettorio e riqualificazione area ricreazione scuole	1.850.000	di cui 1.630.000 finanziate negli anni precedenti
Riqualificazione Parco Via Togliatti	95.000	di cui 30.000 finanziate negli anni precedenti
Riqualificazione Via Matteotti	230.000	di cui 150.000 finanziate negli anni precedenti
Progettazione variante SS 235	123.000	
Pista ciclabile Via S. Giulia	295.000	
Ristrutturazione argine Torrente Mandolossa	40.000	
Manutenzione torrenti Gandovere e Mandolossa	30.000	
Sistemazione aree esterne asilo nido	46.500	
Manutenzione strade comunali	103.000	
Manutenzione aree verdi	50.000	
Altri interventi in conto capitale	68.000	
<b>Totale finanziamenti opere pubbliche 2004</b>	<b>1.090.000</b>	

Opere pubbliche in corso di realizzazione o progettazione e finanziate negli anni precedenti:	
Asilo Nido	1.125.000
Riqualificazione Chiosco c/o Parco delle Montagnette	165.000
Ampliamento cimitero	175.000
Manutenzione straordinaria strutture sportive	60.000
Nuova farmacia comunale	425.000
Rotonda tra Via Martiri della Libertà e Via Marconi	150.000
Riqualificazione di Via Volta	270.000
Riqualificazione parchi Cono Ottico e Montagnette	40.000
<b>Totale importi in tabella</b>	<b>2.410.000</b>

## Cos migliora il Cono Ottico

**C**hi ha avuto ultimamente l'occasione di passare dal Parco Cono Ottico avrà sicuramente notato alcuni cambiamenti. L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione Comunale è rendere maggiormente fruibile e ordinato il grande parco in centro al paese, riqualificandone alcune zone.

Questi, in sintesi, gli interventi già fatti o previsti, grazie ad un finanziamento di circa 20.000 euro:

1. innanzitutto sono state eliminate le siepi interne, ottenendo due risultati: una riduzione dei costi di manutenzione e l'ampliamento della prospettiva visiva per far venire meno la possibilità di crearsi dei nascondigli;
2. il prossimo intervento, che troverà compimento a breve, consisterà nell'abbassare l'altezza delle siepi che circondano le panchine semi-circolari presenti lungo il viale

centrale, sempre per evitare il più possibile zone d'ombra particolarmente nascoste;

3. è stata individuata un'area per i cani, recintata e separata dal resto del parco: la speranza è che da adesso in poi non ci siano più cani in giro per il parco che riempiono di escrementi i prati su cui poi dovrebbero giocare i bambini (a questo punto dovrà essere richiesto un maggiore impegno di sorveglianza da parte dei volontari dell'AUSER e, soprattutto, della polizia Municipale);

4. verrà riqualificata la piazzetta centrale del parco, con la sostituzione delle panchine, dei cestini, dei porta-biciclette;

5. infine, sotto i giochi presenti nel parco, verranno sistemati gli appositi "tappetini" così da evitare il prodursi di fango dopo le piogge e migliorare la sicurezza dei bambini che li utilizzano. ■

CONTINUA DA PAGINA 1

Come si sa, il nuovo Chiosco potrà restare aperto tutto l'anno, garantendo così un maggiore utilizzo, e quindi anche una maggiore sorveglianza, del parco. Inoltre, l'obiettivo è incrementare il numero di iniziative che verranno proposte ai cittadini durante i mesi estivi, ampliando così il programma di Roncadell'Estate. Anche qui l'idea è di rendere più vissuto un parco che per Roncadelle è una vera e propria piazza, luogo di incontro e socializzazione.

Intanto, è stato pubblicato il bando per l'individuazione del gestore.

3 saranno i criteri che verranno presi in considerazione:

- la proposta di affitto;
- la qualità dell'arredamento;
- il progetto relativo alle iniziative che i futuri gestori vorranno proporre

Tutto il materiale è a disposizione fino al 28/04 in Municipio presso l'Ufficio Commercio, aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 12.45, il lunedì anche dalle 16.30 alle 17.30 e il sabato dalle 10.30 alle 11.45. ■

## Note e brividi di primavera

Rassegna di spettacoli musicali e racconti sul giallo italiano

Martedì 30 marzo  
Teatro Aurora, ore 20.45  
**Omaggio a Fabrizio De André**  
del gruppo musicale "Le corde di Orfeo"

Giovedì 1 aprile  
Sala Civica, ore 20.45  
**Letture alla scoperta del noir**  
di Massimo Carlotto e Carlo Lucarelli

Giovedì 8 aprile  
Sala Civica, ore 20.45  
**Letture alla scoperta del noir**  
di Sandrone Dazieri e Niccolò Ammaniti

Martedì 13 aprile  
Teatro Aurora, ore 20.45  
**Amor America**  
Viaggio letterario-musicale alla scoperta del continente latino-americano

Giovedì 15 aprile  
Sala Civica, ore 20.45  
**Letture alla scoperta del noir**  
di Nazareno Zambotti e Marcello Fois

# RIFIUTI:

## alcuni dati e alcune riflessioni

Primo. Sono disponibili i dati sulla raccolta rifiuti del 2003.

Roncadelle si conferma tra i comuni che riciclanano di più: la raccolta differenziata al 44%.

Secondo. Come anticipato da un volantino, quest'anno la tassa rifiuti si trasforma in tariffa. Ecco cosa significa.

**N**el corso del 2003 sono stati prodotti, complessivamente e su tutto il territorio di Roncadelle 8102,3Kg di rifiuti così suddivisi:

4475,7 di rifiuti urbani indifferenziati

3626,6 di rifiuti raccolti separatamente

La raccolta differenziata si attesta dunque al 44,76 %.

“Un dato molto soddisfacente - ci dice l'Assessore all'Ambiente Michele Orlando - che ci fa apparire non così lontano l'obiettivo di raggiungere il 50%. Un obiettivo a portata di mano, purché tutti collaborino davvero: ancora oggi se guardiamo nei cassonetti dello sporco, ci troviamo dentro di tutto.

E questo non va, perché aumenta inutilmente i costi che tutta la cittadinanza deve sopportare per il servizio rifiuti”.

Un concetto, questo, che si ricollega alla novità che è stata introdotta da quest'anno e cioè la trasformazione della tassa rifiuti in tariffa. Qui, le riflessioni sono due: da un lato, l'introito della tariffa rifiuti dovrà coprire tutti i costi sostenuti dal Comune per la gestione del

servizio (più saranno i costi, più alta sarà la tariffa e viceversa); dall'altro, per quantificare la tariffa di ciascun nucleo familiare verranno considerati, oltre ai metri quadri dell'abitazione, anche il numero dei suoi occupanti, in linea con quanto previsto dal Decreto 22/97 che deve entrare in vigore entro il 2005. “E' evidente,

infatti - sostiene Damiano Spada, Assessore al Bilancio - che abitare in 4 persone in una casa di 100 metri quadri non significa produrre il doppio di rifiuti rispetto ad abitare in 2 nella stessa abitazione.

La produzione di rifiuti, più che dalla dimensione della casa, dipende dal numero di persone che la abitano e dalle loro abitudini”. “Il problema - prosegue Spada - è che applicare questo concetto causa un maggior costo soprattutto ai nuclei familiari più numerosi. Per questo stiamo studiando appositi contributi che compenseranno parte degli aumenti dovuti al nuovo sistema di calcolo.

Così facendo raggiungeremo la piena applicazione della tariffa con gradualità e senza gravi scompensi”. Nei prossimi mesi, l'Amministrazione Comunale chiarirà meglio gli effetti che questo cambiamento comporterà per i cittadini.

Intanto un consiglio, per non sbagliare: impegniamoci di più a differenziare i rifiuti, ne guadagnerà l'ambiente e.. il nostro portafoglio.



## Il Pluralismo dell'informazione a Roncadelle, tutto bene?

**A**lcuni "commentatori" definiscono il giornale che avete tra le mani la nuova "Pravda", con una sottilissima allusione all'organo di stampa ufficiale dell'ex Unione Sovietica. Non solo, i collaboratori dello stesso sarebbero, ovviamente, organici alla maggioranza che guida il nostro ridente paese. Quindi, quello che leggete nei miei articoli è già stato cucinato dalla giunta ed io, come del resto gli altri "giornalisti", mi limito a servire la portata, una specie di cameriere insomma. Ora, questo sillogismo è figlio di una evidente forzatura e di una lettura distorta della realtà, ma le critiche hanno comunque un loro fondamento e ci obbligano, quantomeno, ad una riflessione. Alcune premesse. Primo: questo non è il giornale della giunta Ragni ma di tutto il paese, anche cioè di chi il nostro sindaco non lo può soffrire. Secondo: su queste pagine dovrebbero trovare spazio le opinioni di tutte le forze politiche presenti nel nostro consiglio comunale. Terzo: se il secondo punto si verificasse sarebbe un bene per tutti noi. Orbene, è sotto gli occhi di tutti che quanto premesso non si concretizza nella realtà. Perché? La giunta attua una censura rigorosissima che farebbe arrossire perfino la vecchia Mosca comunista, e quindi ogni voce fuori dal coro viene automaticamente messa a tacere? Essendo io organico, mi astengo dal rispondere. Oppure le nostre opposizioni non producono mai nulla di interessante a questo giornale, da cui consegue la non pubblicazione? Vista l'organicità di cui sopra, mi astengo nuovamente. Ma una riflessione mi sia comunque consentita. È chiaro, è nella logica delle cose, che chi detiene il potere non ha nessun interesse a far sì che le critiche al proprio operato vengano diffuse. È chi queste osservazioni le fa che dovrebbe applicarsi per far sì che i cittadini, potenziali elettori, ne vengano a conoscenza. C'è poi un altro dato di fatto. In tutti i paesi, non solo Roncadelle quindi, il giornale del comune diventa organo ufficioso della maggioranza che governa. È così e basta. Siamo tutti adulti e vaccinati, chi finge di indignarsi mi fa ridere. A questo proposito lancio una campagna per far sì che torni

nelle nostre case "RoncadellANdo", quel piccolo notiziario apparso nelle nostre case nel 2001 e prematuramente scomparso dopo la sua prima, e unica, uscita. La sua diffusione era ad opera del gruppo di Alleanza Nazionale di Roncadelle. L'idea che stava alla base di quella pubblicazione era più che buona: far sentire ai cittadini del nostro paese un'altra campana oltre a quella di questo giornale comunale. Lo spiegava bene Bruno Fialdini, coordinatore di AN per Roncadelle, nel editoriale di apertura dal titolo, poco profetico, "Voglia di esserci". Scriveva: "Eccoci! Finalmente siamo riusciti a stampare il primo numero del nostro notiziario. (...) siamo sicuri che questa è la maniera giusta per creare un filo diretto coi cittadini". Il foglio (parente povero di quello di Ferrara) aveva, a mio avviso, una sua utilità. Era anche interessante. C'era un articolo di Enzo Bollani che parlava di sussidiarietà, principio la cui comprensione a tutt'oggi risulta non chiara (urge nuovo intervento del Bollani), e lo aggiornava parlando del Grest e della convenzione tra comune e parrocchia. Accanto a questo pezzo c'era una simpatica rubrica a firma Zaza (sono ancora aperte le scommesse per scoprire chi si celasse dietro questo pseudonimo) dove si parlava di buche, malattia di cui il paese soffriva, o meglio: soffre. Presente anche un quiz bucaiolo (nel senso stradaiole): bisognava indovinare dov'era sita la buca ritratta nella foto. La non-uscita del secondo numero ci ha lasciati nel dubbio eterno. Anche per questo lancio un appello: a Fialdini, al Bollani, e soprattutto a Zaza: impegnatevi, applicatevi un poco e fate tornare in vita RoncadellANdo. Il pluralismo nell'informazione è un bene a cui ci stiamo disabituando. Per quanto riguarda queste pagine ve ne occuperete, come sempre accade, quando vincerete le elezioni. Per il momento l'Aventino di RoncadellANdo è la postazione migliore. Anche perché, molti problemi si risolvono solo con l'alternanza. E l'alternanza dei governi è il cardine di ogni democrazia che aspiri a definirsi tale.

**Francesco Alberti**

## Nuove analisi sulla qualità dell'aria

**D**a giovedì 12 febbraio - su iniziativa dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Roncadelle - è stata posizionata una centralina per il rilevamento della qualità dell'aria lungo Via Martiri della Libertà.

Il luogo è chiaramente strategico, visto che quella è la strada certamente più trafficata che attraversa il nostro centro abitato.

Precisamente, la centralina verrà posizionata presso l'area verde tra Via Amendola e la ex SS 235, a fianco del parcheggio normalmente utilizzato per gli spettacoli viaggianti. Il rilevamento durerà 45 giorni e i dati verranno elaborati dall'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) di Brescia.

# Tickets in biblioteca?

**N**on è una invenzione, la Corte Europea ha accolto da tempo la richiesta delle case editrici ed ha emanato una precisa direttiva in proposito. Si pagherà un ticket per ogni libro prestato in una biblioteca pubblica. Probabilmente non è una decisione che ci raggiungerà a breve ma è solo questione di tempo.

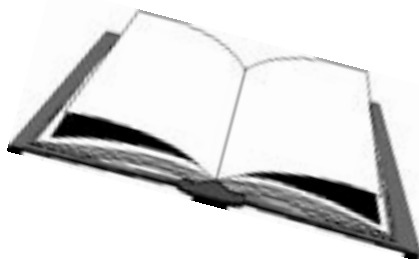
Tanto vale prenderne atto. Uno degli elementi più rilevanti che entreranno in ballo sarà l'entità del ticket. In altri stati si paga già da un massimo di 1 euro a prestito, ad un minimo di 12 centesimi.

Ipotizziamo di non finire troppo tartassati e auguriamoci un ticket in termini di centesimi anche per noi. Chi lo pagherà? Ci sono casi in cui è lo stato stesso che si fa carico di questa tassa culturale. Visti i conti italiani ed il continuo trasferimento agli enti locali dell'onore di recuperare risorse per le proprie necessità è chiaro come andrà a finire. E' prevedibile tuttavia che quegli enti che hanno già stretto i cordoni della borsa - e sono molti - per istruzione e cultura, non faranno certo buon viso alla novità. In altre parole: pagare la tassa sui libri prestati, probabilmente avrà come conseguenza meno libri comperati dalle biblioteche. Le case editrici tuttavia si illudono, meno libri in biblioteca non significherà più libri comperati in libreria dai privati. Non è detto neppure che la somma dei ticket compensi i minori introiti derivati dalla riduzione degli acquisti.

Gli studenti della scuola dell'obbligo quasi sicuramente scamperanno al ticket, non così tutti gli altri. Per loro l'iscrizione al prestito si tradurrà forse nel versamento di una quota annuale. In fondo si pagano i diritti d'autore per la musica e per il cinema, perché no per i libri? Ripensandoci con calma mi pare non manchino i lati positivi a questa autentica sventura. Primo fra tutti la rivalutazione dell'importanza del servizio e del suo evidente e sempre sottovalutato valore monetario.

Si leggerà di meno? Magari nella biblioteca pubblica ci sarà qualche utente in meno, ma i super appassionati potranno sempre prestarsi i libri fra di loro, gratis. E quelli che i libri di solito non li comperano i libri, i giovani in specie? Per questi una domanda. Quanti prestiti si potranno pagare costoro con un sms in meno? Trovata la risposta non resterà loro che scegliere, magari il telefonino se ne starà un pò zitto e si leggerà un pò di più! Magari! Come si dice "non tutto il male non viene per nuocere" però, accidenti, ci mancava anche questa!

## Il bibliotecario



## CORSI COMUNALI

### INFORMATICA

\*\*

## CORSO BASE CORSO INTERNET

### LINGUA INGLESE

\*\*

## CORSO AVANZATO

### LINGUA SPAGNOLA

\*\*

## CORSO AVANZATO

### YOGA

\*\*

## NUOVO CORSO BASE

### TEATRO

\*\*

## CORSO DI RECITAZIONE E CREAZIONE DI UNO SPETTACOLO

# Novit in arrivo per le mini isole ecologiche del verde

Dal 1 aprile un operatore in più garantirà 3 svuotamenti alla settimana. Obiettivo: più pulizia e più raccolta differenziata. Ma perché tutto funzioni al meglio serve la collaborazione di tutti. Vediamo come.

**F**acilmente riconoscibili perché costruite con dei mattoncini verdi, le mini isole ecologiche per il verde sono presenti in 6 diversi punti sul territorio: in Via Galilei, in Via Trebeschi, in Via Papa Giovanni XXIII, in Via Amendola, in Via Marconi (nel parcheggio a fianco del cimitero) e Via Mazzini.

Vi si può depositare

- foglie secche o erba tagliata (racchiuse in sacchetti di plastica)
- piccoli rami potati legati fra loro.

Un loro corretto utilizzo potrebbe portare vantaggi per tutti: cassonetti più liberi, maggiore raccolta differenziata, quindi minori costi di smaltimento (smaltire 1 Kg di rifiuti normali costa 0,07 euro, smaltire 1 Kg di verde costa 0,04 euro). Come si può facilmente notare, i cittadini roncadellesi ne fanno un grande uso; spesso però ne abusano anche. Capita, infatti, di trovarci dentro rifiuti di ogni tipo: armadietti, ruote, elettrodomestici, normali borsine dello sporco, ecc.

E questo non va bene, per motivi igienici e per motivi economici.

Lo sporco normale va buttato nei cassonetti, perché altrimenti attraggono animali indesiderati; inoltre, far intervenire un camion con il "ragno" per raccogliere anche i rifiuti più pesanti riduce la differenziazione, aumenta i costi e rischia di compromettere i vantaggi di cui si diceva prima.

Per evitare tutto ciò serve l'impegno di tutti. Da parte nostra, abbiamo deciso che dal 1 marzo un secondo operatore affiancherà quello già presente per garantire effettivamente lo svuotamento e la pulizia delle mini isole per 3 giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì). Però quello che è davvero necessario è un corretto utilizzo delle mini isole: va depositato solo il verde, il resto va messo nei cassonetti, nelle campane oppure va portato alla grande isola ecologica di Via dell'Artigianato, i cui orari di apertura sono riportati, come sempre, a pagina 2 di questo giornale. ■



## La sfilata dei carri

CONTINUA DA PAGINA 1

Quest'anno la sfilata ha visto la partecipazione di ben nove carri allegorici e di diverse maschere di gruppo e non. Con percorso ridotto a causa del tempo avverso, il corteo si è dispiegato per via Roma, via Castello, via don Vezzoli, via Donatori di Sangue, via Galilei e via Fermi per chiudersi nuovamente in via Roma.

Il sindaco, la moglie del sindaco ed alcuni amici del sindaco formavano l'insindacabile giuria che ha premiato come miglior carro gli "Dei dell'Olimpo", seguito da "Asterix ed Obelix" e "Tutti pazzi per Mary". Il vicesindaco Michele Orlando si è detto soddisfatto della buona riuscita della manifestazione, sottolineando l'impegno posto da tutti nella realizzazione dei carri e dei costumi e la forte adesione di gente nonostante l'inclemenza del tempo. Il suo personale ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato a rendere possibile l'iniziativa.

**Andrea Vitali**

# L ebraismo e il pensiero moderno

È uscito in lingua inglese il saggio del roncadellese Francesco Tomasoni "La modernità e il fine della storia" pubblicato nel '99 dalla Morcelliana. Si tratta di un'interessante analisi del dibattito filosofico sull'ebraismo svoltosi tra e '700 e '800, che ha fatto progredire il pensiero moderno e che presenta aspetti di grande attualità.

di Gianluigi Vernia

**E'** noto che, prima di arrivare all'orribile sterminio nei campi di concentramento nazisti, gli Ebrei hanno subito secoli di persecuzioni e di limitazioni dei diritti civili. "Nazione dispersa tra le nazioni" dopo che la diaspora in epoca romana ne aveva causato la perdita del territorio, il popolo ebraico ha infatti mantenuto una sua individualità ed è stato considerato a lungo un corpo estraneo dagli altri popoli, soprattutto nell'Europa cristiana, che lo ha accusato di crimini tanto efferati quanto assurdi. Basti pensare che, ancora nell'800, gli Ebrei venivano accusati di usare il sangue dei cristiani per i loro riti pasquali (cfr. F. Jesi, L'accusa del sangue, Morcelliana, 1993).

Espulsi da vari Stati europei nel Medioevo e spesso ghettizzati nelle grandi città in epoca moderna, gli Ebrei sono stati oggetto di particolare attenzione nell'età illuminista, quando si cercò di favorirne l'integrazione con



Ebrei deportati in Germania.

apposite scelte politiche. In quel periodo, infatti, la cultura illuminista intendeva stabilire un'intesa e una possibile convivenza tra tutti gli uomini, basata sulla comune umanità e sulla ragione. Anche se la storia successiva ha dimostrato che "quando un ebreo dimentica di esserlo, glielo ricordano gli altri" e l'antisemitismo continua a serpeggiare in Europa (come confermano recenti sondaggi), dobbiamo riconoscere all'illuminismo e alla nascita dei movimenti democratici nel primo '800 il merito di aver avviato l'emancipazione civile e politica degli Ebrei e, poiché in ogni uomo è presente "la forma intera dell'umana condizione" (M. Montaigne), di aver così contribuito all'emancipazione dell'uomo.

Ed è proprio su quel periodo che si sofferma la ricerca di Tomasoni, puntando i riflettori sul dibattito culturale che impegnò vari intellettuali soprattutto in Germania, nazione che aveva subito una grande ondata migratoria di ebrei dalle regioni orientali. La mano tesa dalla classe dirigente tedesca incontrò infatti la disponibilità del ceto più ricco e colto delle comunità ebraiche. In quell'importante operazione culturale e politica si distinse l'intellettuale ebreo Moses Mendelssohn (1729-1786), che cercò una sintesi tra ragione e giudaismo e che, con le sue pubblicazioni, sollevò diverse questioni, di carattere

non solo religioso. Vennero così offerti al dibattito filosofico concetti importanti, sviluppati nei decenni successivi da pensatori del calibro di Kant, Fichte, Schelling, Hegel, Marx, Feuerbach, ecc. Si scoprì infatti che, legati alla "questione ebraica" vi erano molteplici interrogativi e problemi irrisolti, che dovevano essere approfonditi. Non solo la concezione del cristianesimo e della civiltà occidentale, ma anche il concetto di ragione e di storia furono chiamati in causa, sollecitando una riflessione talvolta molto incisiva. E nella definizione dei nuovi scenari socio-politici dell'800 si può intravedere la grandiosa concezione ideologico-religiosa dell'antico ebraismo, con tutto il suo potenziale rivoluzionario (alla faccia del tanto disprezzato legalismo ebraico!). L'interessante ricerca si conclude con la reazione delusa e problematica di un altro intellettuale ebreo, Moses Hess (1812-1875), nella quale si ritrovano i germi delle successive vicende ebraiche, dal ritorno del motivo razziale (con tutte le sue tragiche conseguenze) all'affermazione del sionismo e

SEGUE A PAG. 17

## Francesco Tomasoni

Laureato in Lettere e Filosofia e in Teologia, il prof. Francesco Tomasoni insegna attualmente Storia della filosofia contemporanea presso l'Università del Piemonte Orientale (Vercelli). Vicepresidente della Società internazionale di studi su Feuerbach, ha pubblicato varie opere sull'importante filosofo tedesco: Feuerbach e la dialettica dell'essere (Firenze 1982), Feuerbach e la natura non umana (Firenze 1986, Stuttgart 1990); ed ha curato la traduzione dell'Essenza del cristianesimo (Roma-Bari 1997) e di Abelardo ed Eloisa di Feuerbach (Firenze 1999), prima di pubblicare La modernità e il fine della storia (Brescia 1999), recentemente edita in inglese presso la Kluwer Academic Publishers.

## Gruppo Missionario

# ONLUS Roncadelle

Superati gli obiettivi previsti nel 2003  
e raggiunti 100.000. euro

**N**on potevamo mancare a questo appuntamento di inizio anno per condividere con tutti voi la soddisfazione avuta per i risultati ottenuti dalla nostra Associazione durante tutto il 2003. Dire che il bilancio è stato solamente positivo è voler sminuire l'impegno del gruppo e la grande solidarietà dimostrata da tantissimi nostri concittadini verso i progetti che stiamo sostenendo.

Ricordate che il nostro obiettivo era di raggiungere 15.000,00 euro?

Ebbene non solo abbiamo raggiunto tale cifra, ma l'abbiamo superata. Infatti, a gennaio abbiamo consegnato, direttamente o attraverso mani sicure, ai nostri missionari 16.000,00 euro per i progetti e 800 euro per le spese che gli stessi dovranno affrontare per procurarci il materiale che servirà per le

future iniziative. Un bellissimo traguardo che ci ha permesso di far pervenire, dal dicembre '92, più di 100.000,00 euro (centomila euro) ai missionari in Brasile, Camerun; Cile ed Uganda. Deve aver funzionato proprio tutto, il nostro impegno, la grande solidarietà dei gruppi, delle Associazioni, dell'Amministrazione e di tutti quelli che da tanti anni ci seguono per riuscire a raggiungere questo importante traguardo.

Ne siamo sinceramente contenti, ma noi speriamo che quest'interesse non si affievolisca mai perché le popolazioni che aiutiamo vivono in condizioni assurde, inconcepibili, disumane, oltre ogni qualsiasi immaginazione. Fermarci anche per un solo momento vorrebbe dire far mancare l'indispensabile, il minimo per la sopravvivenza e sarebbe come infierire ancora di

CONTINUA DA PAG. 16

alla nascita di Israele. Cose del passato? No. Quel dibattito culturale ha rivelato nell'ebraismo una figura della modernità, capace di illuminare la mentalità e la filosofia contemporanea nella sua proiezione verso il futuro. Esso può fornire elementi utili sia all'attuale processo di globalizzazione che al dialogo interreligioso. Il confronto culturale risulta infatti sempre costruttivo poiché (a differenza delle guerre e dei genocidi) non intende prevaricare o annullare la diversità, ma

riesce a cogliere in ogni cultura e mentalità tutta la possibile ricchezza. Il bel saggio di Tomasoni, scritto con grande competenza e chiarezza espositiva, si propone quindi all'attenzione di quanti volessero ripercorrere le difficili tappe affrontate nel passato per superare ostacoli e pregiudizi in vista dell'integrazione di culture solo apparentemente inconciliabili. Non è forse questo il compito che la storia ci affida continuamente per consentirci di vivere in armonia e per introdurci nel mistero del nostro essere uomini?

*G. Luigi Vernia*

più su di loro. Noi non ce la sentiamo, quindi finché n'avremo la forza continueremo ad esserci, anche a lottare per ricordare insieme che anche con piccoli gesti si può cercare di dare un pò di dignità e una speranza in più a tante persone che si trovano sull'orlo di un abisso.

Il cammino sarà lungo e faticoso e per questo sarà sempre presente la nostra iniziativa "Fai un passo in più e con 125 Euro annuali adotta i progetti che stiamo sostenendo" (si ricorda che sono fiscalmente detraibili).

Verso fine marzo avremo la fortuna di avere nuovamente con noi il nostro missionario laico Giuliano Consoli ed un suo collaboratore che accompagneranno il Sig. Peter Lokeris Ministro dell'Agricoltura del Karamoja (Uganda) e Robert Nabanyumya responsabile dell'UNDP Uganda per partecipare ad un convegno promosso dallo S.V.I. (Servizio Volontario Internazionale) di Brescia.

L'Amministrazione Comunale di Roncadelle, in accordo con lo S.V.I., riceverà ed accoglierà queste personalità il pomeriggio del 2 aprile ed alle 20,30 organizzerà, con la nostra più completa collaborazione, una serata di incontro aperta a tutte le autorità ed ai cittadini del Distretto di Brescia 2.

Riteniamo doveroso quindi sin da ora, invitare tutti i nostri concittadini ad intervenire a questo momento di accoglienza e di approfondimento sulla situazione dell'Uganda e più in generale dell'Africa.

Non rimane che ringraziare tutti, ricordando che per questioni organizzative non ci ritroveremo più con la bancarella di marzo, ma che sicuramente cureremo in maniera particolare l'iniziativa che faremo in occasione della Sagra di San Bernardino.

*Il Presidente - Giovanni Vespa*

**C**aro Direttore, siamo genitori e vorremmo far conoscere la disavventura di nostra figlia per riflettere sul metodo e i motivi che il Consiglio Direttivo della sezione Pallavolo di Roncadelle ha ritenuto necessari adottare per il suo esonero dalla società.

Nostra figlia ha frequentato il C.S.C.R. Sezione-Pallavolo dall'età di 7 anni (oggi ha 15 anni).

Come tutti gli anni a settembre gli atleti della pallavolo ricevono una lettera che comunica la ripresa degli allenamenti. Non avendola ricevuta, pensiamo ad un problema tecnico, ci rechiamo nei giorni di allenamento in palestra per fare la consueta iscrizione.

Con grande sorpresa da parte nostra e con grande dispiacere di nostra figlia la Presidente del Consiglio Direttivo della Sezione Pallavolo ci riferisce verbalmente che il Consiglio Direttivo ha deciso di esonerarla per motivi di indisciplina previsti dallo Statuto.

Sorpresi di tale comunicazione, non avendo ricevuto alcuna comunicazione formale e, poiché abbiamo sempre seguito l'attività sportiva di nostra figlia (partite, riunioni, manifestazioni) e mai nei suoi confronti è stato somministrato un provvedimento disciplinare, cerchiamo di capire le "gravi mancanze" di nostra figlia.

Esterrefatti, ascoltiamo le parole della Presidente che allude vagamente ad episodi marginali occasionali invitando la ragazza a ricordarsi di detti atteggiamenti. Lo stupore comincia a diminuire per lasciare spazio alla nostra rabbia, perché capiamo che il giudizio ed il provvedimento adottato è ingiusto. Infatti, i motivi che la Presidente utilizza per argomentare la propria decisione sono legati alla modalità che la ragazza ha nell'esprimersi.

Riconosciamo che in alcune occasioni nostra figlia ha una modalità impulsiva nell'esprimere le sue opinioni; impulsività che riteniamo essere fisiologica (passaggio da pubertà ad adolescenza), ma tale comportamento non può essere requisito per un procedimento disciplinare così severo.

## Disavventura di un atleta Roncadellense

Il confronto con la Presidente non porta a nessun cambiamento della decisione: abbiamo così chiesto di poter partecipare ad un Consiglio del Direttivo per confrontarci sulla sanzione adottata, ma la Presidente respinge la possibilità. Quindi, constatando l'impossibilità al confronto con i diretti interessati, eccoci qui a parlare con Voi. Giudicare un atleta e prendere dei provvedimenti nei suoi confronti è una responsabilità molto importante che deve tenere conto delle conseguenze soprattutto psicologiche.

Non possiamo credere che Dirigenti di una Società Sportiva che opera su un tessuto sociale così delicato, quale quello dei giovani, decida la sorte di un giocatore applicando il libero arbitrio. Perché è questo il metro di misura con il quale pare abbiano stabilito la gravità del comportamento di nostra figlia.

Abbiamo letto nell'agenda dell'Associazione U.I.S.P. (Unione Italiana Sport per Tutti) di Brescia, la "Carta dello Sport per tutti" che dice: "... lo sport costituisce un elemento irrinunciabile della dimensione educativa, per il ruolo che esso svolge nella formazione del fanciullo e dell'educazione continua degli adulti. Il diritto allo sport è dunque diritto a compiere un'esperienza di maturazione umana e di integrazione sociale...".

L'applicazione di questi principi richiede un'adeguata formazione degli operatori. Pertanto, il dovere di una Società Sportiva è di assumersi la responsabilità formativa degli atleti adottando provvedimenti educativi non basati sul libero arbitrio, ma sulla base di principi e criteri scientificamente fondati.

Non sappiamo se i Dirigenti della Sez. Pallavolo siano consapevoli della gravità

della loro decisione: hanno negato ad un'atleta la possibilità di continuare questa esperienza di crescita, di partecipazione, di impegno e di divertimento in una disciplina sportiva che coltiva da anni. Nostra figlia ha reagito positivamente, con determinazione, iscrivendosi in un'altra Società Sportiva di Pallavolo fuori dal suo paese, confermando la volontà di continuare il proprio percorso di crescita sportiva.

Come genitore, comunque, siamo molto preoccupati perché questa esperienza da un'atleta potrebbe essere interiorizzata come una frustrazione in quanto, se non accetta o condivide la congruità tra il comportamento e la sanzione subita, questa potrebbe condizionare negativamente lo sviluppo della propria personalità.

Siamo convinti infatti che il messaggio educativo che la sanzione applicata induce, sia che per non essere emarginati è opportuno assoggettarsi all'arbitrio altrui. Il nostro costante impegno educativo verso nostra figlia è di invitarla a perseverare nell'esprimere le proprie convinzioni e contributi, offrendole esempio ed altri strumenti per migliorare le capacità di relazione con gli altri, non "escludendola" dalla famiglia.

*Bruna Paghera e  
Piergiuseppe Taglietti*



## Crocifisso ed immigrazione

**S**pett. Redazione, desidererei che la Vostra rivista mi concedesse gentilmente spazio per esprimere un giudizio in merito all'articolo del Sig. Francesco Alberti intitolato "Il Crocifisso non è lo spadone di Alberto da Giussano" apparso sul numero 5 del Dicembre 2003.

Affrontare l'argomento dell'integrazione religiosa dà motivo di analizzare, da più angolazioni, temi molto complessi, soprattutto di strettissima attualità. I motivi scatenanti, come tutti sanno, sono costituiti dal fenomeno, fino a pochi giorni fa sconosciuto, dell'immigrazione; fenomeno che ci obbliga necessariamente ad un confronto irto di ostacoli dovuti all'enorme divario storico-culturale dei popoli interessati.

In tutta sincerità, concordo su alcuni giudizi espressi, ma non su altri. La mia età ha consentito di vivere e transitare in molteplici ambienti con il Crocifisso alla parete e non credendo di essere un'eccezione, garantisco che non è vero che non mi sono mai accorto della sua presenza, soprattutto se sostituito da un poster di Lupo Alberto. Un vero cristiano non può ignorare la mancanza di un simbolo che accompagna contemporaneamente ciò che ha nel cuore. La folta schiera dei cristiani, provocati da un musulmano, non è stata risvegliata da un lungo torpore, ma è stata colpita profondamente da una contestazione in taluni casi, dimenticati nell'articolo di cui sopra, anche volgare ed irrispettosa, offendendo non solo una tradizione ma, ancor più importante, il messaggio più profondo della fede cristiana. E non è, a mio parere, cosa da poco. Sono consapevole che tanti cristiani non sono certo degni di questo attributo, ma il problema, se mi è consentito, non sta completamente in questi termini, in quanto sono tanti anche i credenti che vogliono e desiderano tradurre nella propria vita quotidiana la realtà evangelica anche nel

rispetto delle diversità, desiderando, nel contempo, quel rispetto che, a mio avviso, si auspica invece soltanto in un'unica direzione.

Sono più che meravigliato assistendo ad una molteplicità di definizioni usate per il Crocifisso, ma che sia divenuto addirittura uno sfollagente ed una spada mi è del tutto nuovo. A parte il binomio croce-spada, al di là di taluni tristissimi aspetti sia delle crociate che di altri eventi, nella storia di poco più di tre secoli orsono è stato, che ci piaccia o no, un abbinamento purtroppo obbligato. Mi permetto di sottolineare che durante l'assedio di Vienna, se ci si ricorda bene la storia, i musulmani non anelavano affatto all'integrazione, bensì ad una vera e propria conquista. Oggi, certo, non brandiamo più la spada ma un simbolo del nostro bimillenario credo e della nostra civiltà che gli islamici e mi par di capire non solo loro, vorrebbero mettersi in un cassetto ben chiuso agli occhi di chiunque.

I "poveri cattolici di Ofena" hanno l'unica colpa di reagire nei confronti della messa in discussione di un simbolo del loro credo che li ha accompagnati per secoli, rappresentando la loro stessa fede. Questa non è integrazione, perché se oggi può dar fastidio un crocifisso appeso al chiodino, vorrei mi si spiegasse il motivo per cui, un domani, non possa disturbare anche una croce che domina il sagrato di una Chiesa, visto che è sotto gli occhi di tutti, musulmani compresi, tanto da esserci un nuovo giudice ed un nuovo Adel Smith che ne potrebbero imporre la rimozione con altrettanta zelo.

La Chiesa Cattolica, con il messaggio ecumenico del nostro Pontefice ricordato anche nell'articolo, ha rivisto tante sue posizioni nei confronti di tutti, di cui i "mea culpa" ne rappresentano indiscutibilmente un esempio. Ciò dimostra ampiamente l'apertura verso le altre religioni con cui instaurare un dialogo fecon-

do ed una vera integrazione. Il Corano, che ci piaccia o no, porta tuttora con sé il chiaro messaggio delle sue sure, invariato nei secoli, anche se ora se ne tenta l'annacquamento.

Anche per loro, certo, non esiste più la spada, ma l'islamizzazione forzata del mondo intero resta sempre e comunque il loro chiaro intento, per il semplice ed evidentissimo motivo che l'integrazione non ha mai fatto parte della loro cultura. Infatti, può sorgere naturale in chiunque un interrogativo in merito alla natura stessa dell'integrazione che interessa, ovviamente, una molteplicità di religioni. Come si spiega che, fra tante culture, solo l'Islam ha insuperabili difficoltà d'integrazione senza porre infinite condizioni? Al di là di tante belle frasi fatte ed inzuppate fino alla nausea di buonismo, sfiderei chiunque a fare altrettanto in casa loro. Però a questo non si pensa, o meglio fa comodo non pensare, indaffarati come si è a scagliarsi contro i cattolici qualsiasi cosa facciano e dicano. E non lo si definisca, per cortesia, "discorso da razzista" come si è soliti sentire. Mi risulta che altre religioni coesistano senza che la nostra società crei loro difficoltà alcuna.

Questo non è tuonare contro il vero volto dell'Islam, ma analizzare il problema da un'altra angolazione se si vuole arrivare ad una vera integrazione con la quale sperare, tutti insieme, d'incamminare l'umanità verso un mondo migliore dove ci sia posto per il "rispetto" reciproco e la pace del cuore, non quella ostentata ai balconi e finestre.



*Giovanni Scalvi*

# Il Carnevale

## Storia, leggende e tradizioni

**L**e radici pagane del Carnevale sono riconducibili ai Saturnali, antiche feste romane in onore del dio Saturno, che si svolgevano ogni anno durante il periodo di riposo dai lavori agricoli, fra dicembre e marzo. Questi festeggiamenti rappresentavano quindi la liberazione dalle fatiche del lavoro e in questo periodo gli schiavi potevano trattare da pari i loro padroni, rinfacciandogli vizi e difetti ed insultandoli.

A partire dal Basso Medioevo la festa pagana è trasformata dal mondo cristiano in un momento di trasgressione prima della penitenza quaresimale. E' allora che nasce il nome Carnevale, etimologicamente riconducibile al latino *carnem levare*, con riferimento al seguente periodo di magro.

In questa veste rivisitata la festa, molto sentita dalla tradizione popolare, si tramanda fino ai giorni nostri. A partire dal XV secolo si diffonde la tradizione delle maschere pubbliche e compaiono così: Arlecchino, il servo sbadato che ne combina di tutti i colori; Pulcinella, l'abile personaggio napoletano che dice di essere stato covato da una chiocchia; Balanzone, il saccente dottore bolognese che si professa gran sapiente ma spesso truffa solo la gente; Pantalone, il vecchio mercante veneziano avaro e brontolone che crede solo nel denaro e nel commercio ma viene puntualmente raggirato da moglie e figlie; Brighella, il

giovane servo bergamasco furbo e attaccabrighe; Colombina, la servetta veneziana tanto graziosa quanto furba e bugiarda. Negli ultimi anni, però, nemmeno questa festa è sfuggita all'ondata di corruzione dei costumi, uscendone ridimensionata nel nuovo formato consumistico: l'arduo compito di ricostruire quale possa essere il faticoso "periodo di riposo dai lavori agricoli" - peraltro in una società in cui l'agricoltura è ampiamente rimpiazzata da nuove economie - è giustamente semplificato e ricondotto a quello più semplice di prestare attenzione a quando gli scaffali dell'Auchan salutano l'ultimo panettone per lasciare il posto a coriandoli e stelle filanti. Educiamo la gente al consumo. Per inciso: qualora voi siate frequentatori saltuari e disattenti dei supermercati, con un pò di fortuna e molto tempismo vi può comunque capitare che la signora

davanti a voi, nel tentativo di scegliere una confezione di stelle filanti per il nipotino - rigorosamente dalla seconda-terza fila perchè, si sa, quelle davanti le hanno toccate tutti - rovesci l'intera catasta proprio davanti al vostro carrello, costringendovi a notare che, diamine!, è Carnevale!

Le stesse maschere, poi, sono cambiate. Ho detto poc'anzi di Arlecchino e Pulcinella, ma provate a chiedere a un bambino se conosce qualcuno di questi personaggi: facilmente risponderà di no. Al contrario i nostri cortei sono pieni di piccoli Dracula, mostri paurosi e stregchette nere: tutte figure permeate dalla tradizione anglosassone di Halloween, che nulla ha a che vedere col nostro carnevale. E i vestiti non sono certo più fatti di stracci e abiti smessi, ma hanno sempre più un taglio sartoriale, con l'utilizzo di gioielli e tessuti pregiati.

Tutto da buttare, dunque? No, certo che no. Ma ancora una volta vale la pena fermarsi e pensare.

Che questo Carnevale, allora, ci serva da spunto per una riflessione su come stiamo cambiando. Su come il mondo sta cambiando!

Andrea Vitali



*maschere lungo le vie di Roncadelle*